

Deliberazione della Giunta Regionale 30 luglio 2021, n. 8-3621

**L. n. 241/90 art. 15. Approvazione dello schema di Protocollo d'intesa con la Città Metropolitana di Torino, Unione dei Comuni Nord Est Torino, Comune di Mappano per lo sviluppo di attività finalizzate alla formazione di criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovra-comunale.**

A relazione del Vicepresidente Carosso e dell'Assessore Marnati:

Premesso che:

per rispondere alle nuove sfide poste dal paradigma dello sviluppo sostenibile è necessario costruire un nuovo modello di governo del territorio capace di fornire i metodi, gli strumenti e le risorse necessari alle pubbliche amministrazioni territoriali e locali per dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'Agenda 2030, nella Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile e nella redigenda Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;

la sfida è integrare, con un approccio multiscalare e multisettoriale, le scelte sovra-comunali, che affrontano e danno risposta ad aspetti sistemici e strategici con la scala locale, ripensando il rapporto di collaborazione tra gli Enti territoriali, evitando la sovrapposizione di ruoli, informazioni e risultati; è necessario anche associare alla pianificazione strutturale, riferita ad un adeguato ambito geografico, la programmazione dell'attuazione delle scelte strategiche;

la Regione Piemonte ha avviato un processo di revisione della Legge regionale di Governo del territorio, poiché le sfide ambientali, economiche ed amministrative a cui il governo del territorio e con esso la governance, che lo attua, devono essere in grado di dare risposta, richiedono strumenti di pianificazione moderni, flessibili e partecipati.

Preso atto che:

l'Unione di Comuni Nord Est di Torino da tempo collabora con la Regione Piemonte per affrontare e risolvere problemi di area vasta relativi al proprio territorio anche mediante strumenti di pianificazione innovativi e partecipativi;

a seguito della D.G.R. n. 4-1167 del 7 dicembre 2010, in data 20 dicembre 2010 è stato sottoscritto il Protocollo d'intesa per la "Riqualificazione fisica, infrastrutturale, ambientale, funzionale e sociale del Quadrante Nord Est dell'Area Metropolitana" tra la Regione Piemonte, la Provincia di Torino e i Comuni di Borgaro T.se, Settimo T.se, San Mauro T.se (questi ultimi tre comuni fanno parte dell'Unione di Comuni Nord Est di Torino); esteso nel 2011 ai rimanenti Comuni dell'Unione Nord Est Torino; inoltre l'Unione di Comuni Nord Est di Torino ha partecipato come stakeholder ai seguenti progetti europei: "Los Dama!" anni 2016-2019 e "Bleu Green City" anni 2019-2021.

Dato atto che:

la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, in occasione della revisione della Legge regionale di Governo del Territorio (Legge regionale n. 56/1977), ha posto in atto, tra l'altro, una proficua consultazione con gli Enti locali e le associazioni di categoria, tenuto conto che in tale processo di revisione riveste particolare importanza la definizione della struttura di una pianificazione di ambito sovra-comunale e che per individuare un modello di pianificazione a scala sovra-comunale è opportuno costruire e sperimentare schemi innovativi con l'aiuto degli enti interessati ovvero i Comuni e le Province o la Città Metropolitana.

Preso atto che:

a tal fine, l'Unione di Comuni Nord Est di Torino (composta dai comuni di: Borgaro T.se, Caselle, Leini, San Benigno, San Mauro T.se, Settimo T.se, Volpiano), il Comune di Mappano e la Città Metropolitana di Torino hanno manifestato la disponibilità a collaborare con la Regione Piemonte per definire in via sperimentale modalità e criteri di pianificazione di area vasta.

Dato atto che:

come da documentazione agli atti della Direzione regionale Ambiente, Energia e Territorio, si è addivenuti a condividere uno schema di Protocollo d'intesa, con la Città Metropolitana di Torino, l'Unione dei Comuni Nord Est di Torino e il Comune di Mappano, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, anche con l'obiettivo di fornire contributi per la revisione della Legge per il governo del territorio e in particolare per:

- coordinare le azioni per sviluppare in via sperimentale alcuni criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovra-comunale, per affrontare le problematiche complesse e le criticità territoriali che i singoli strumenti di pianificazione generale comunale non possono risolvere alla scala locale;
- disporre, quali esiti di queste attività sperimentali, informazioni ed esperienze utili per la migliore comprensione e la soluzione dei problemi del governo del territorio in un ambito geografico sovracomunale;
- consentire, in particolare, che il percorso di revisione della normativa regionale del governo del territorio sia accompagnato, tramite le verifiche in concreto e con gli Enti locali e territoriali competenti, da ipotesi innovative di governo del territorio che possano meglio rappresentare i nuovi principi e i nuovi obiettivi indicati dalle politiche di sviluppo sostenibile nazionali e regionali.

Ritenuto di:

approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo schema di Protocollo di intesa con Città Metropolitana di Torino, Unione dei Comuni Nord Est Torino, Comune di Mappano, allegato alla presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), per lo sviluppo di attività finalizzate alla formazione di criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovra-comunale, demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, disponendo, in particolare, di valutare gli esiti di tale collaborazione quale supporto di studio ed analisi all'attuale processo di revisione della Legge per il governo del territorio, nonché per affrontare e risolvere problemi di area vasta, come sopra riportati.

Viste:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 "Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province sulle Unioni e fusioni dei comuni";  
la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 "Tutela e uso del suolo" art. 1, comma 1;  
la D.C.R. n. 122-29783 del 21 luglio 2011 di approvazione del Piano Territoriale Regionale PTR;  
la Legge regionale 28 settembre 2012, n. 11 "Disposizioni organiche in materia di Enti locali", articolo 1, comma 1.

Dato atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

Attestata la regolarità amministrativa del presente provvedimento ai sensi della D.G.R. n. 1-4046 del 17.10.2016, come modificata dalla D.G.R. 1-3361 del 14 giugno 2021.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale unanime

*delibera*

- di approvare, ai sensi dell'art. 15 della L. 241/90, lo schema di Protocollo di intesa con Città Metropolitana di Torino, Unione dei Comuni Nord Est Torino, Comune di Mappano, allegato alla

presente per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), per lo sviluppo di attività finalizzate alla formazione di criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovra-comunale;

- di demandare la sua sottoscrizione al Presidente della Regione Piemonte, o in sua vece all'Assessore competente per materia, autorizzando eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie;
- di demandare alla Direzione Ambiente, Energia e Territorio l'adozione degli atti e dei provvedimenti necessari per l'attuazione della presente deliberazione, disponendo, in particolare, di valutare gli esiti di tale collaborazione quale supporto di studio ed analisi all'attuale processo di revisione della Legge per il governo del territorio, nonché per affrontare e risolvere problemi di area vasta, come riportati in premessa;
- di dare atto che il presente provvedimento non comporta oneri per il bilancio regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e degli articoli 5 e 8 della L.R. n. 22/2010, nonché ai sensi degli articoli 23, lettera d) e 39 del D.Lgs. n. 33/2013 sul sito istituzionale dell'Ente nella sezione "Amministrazione Trasparente".

(omissis)

Allegato

**Protocollo d'intesa**  
**tra**  
**Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino,**  
**Unione dei Comuni Nord Est Torino, Comune di Mappano**  
**per**  
**lo sviluppo di attività finalizzate alla formazione di**  
**Criteria per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovracomunale**

*2021*

La **Regione Piemonte** rappresentata dall'Assessore della Giunta Regionale \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in Piazza Castello 165 - Torino

E

**Città Metropolitana di Torino** rappresentata dal Consigliere delegato \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in Corso Inghilterra 7 - Torino

E

**Unione dei Comuni Nord Est Torino** (di seguito Unione NET) rappresentata dal Presidente \_\_\_\_\_ domiciliato per la carica in Via Giovanni XXIII 16 - San Benigno C.se - Torino

**Il Comune di Mappano** rappresentato dal Sindaco Francesco Grassi domiciliato per la carica in Piazza Don Amerano 1- Mappano -Torino

Premesso che :

- la Regione Piemonte, la Città Metropolitana di Torino, l'Unione dei Comuni Nord Est di Torino e il Comune di Mappano hanno concordato, a livello sperimentale, di definire le caratteristiche di uno strumento di pianificazione di struttura sovracomunale. Detto strumento dovrà essere in grado di affrontare le problematiche complesse e le criticità territoriali che i singoli strumenti di pianificazione generale comunale non possono risolvere alla scala locale. Le tematiche da prendere in considerazione travalicano, infatti, i meri confini amministrativi comunali e necessitano, per la loro soluzione, dell'intervento di Enti territoriali che abbiano le risorse umane e strumentali tali da garantire il coordinamento, assicurare un'attenta valutazione degli interessi coinvolti e proporre soluzioni.
- Per rispondere alle sfide poste dal nuovo paradigma dello sviluppo sostenibile è necessario costruire un nuovo modello di governo del territorio capace di fornire i metodi, gli strumenti e le risorse necessari alle pubbliche amministrazioni territoriali e locali per dare concreta attuazione ai principi contenuti nell'Agenda 2030 e nella SNSvS.
- In questo processo di trasformazione culturale e normativa, le Amministrazioni locali devono essere supportate per:
  - affrontare i problemi di carattere sovracomunale, quali: la mobilità sostenibile, la sicurezza del territorio, lo sviluppo socio-economico sostenibile, la salvaguardia ambientale e la protezione della biodiversità, l'uso sostenibile delle risorse, la tutela e valorizzazione del paesaggio, il sistema infrastrutturale e insediativo; la resilienza dei territori, la sostenibilità ecologico ambientale, urbanistico/architettonica, sociale/culturale, economico/finanziaria;
  - definire ed individuare le componenti strutturali del territorio a scala locale come ad esempio le infrastrutture verdi e blu, tutelando e valorizzando i "beni comuni" (territorio, suolo, acqua, paesaggio, risorse energetiche, rifiuti, mobilità), potenziando l'inclusione sociale, le dinamiche di vita sostenibili e riducendo le disuguaglianze.
- La sfida è integrare, con un approccio multiscalare e multisettoriale, le scelte sovracomunali, che affrontano e danno risposta a aspetti sistemici e strategici, con la scala locale, ripensando il

rapporto di collaborazione tra gli Enti territoriali, evitando la sovrapposizione di ruoli, informazioni e risultati; è necessario anche associare alla pianificazione strutturale, riferita ad un adeguato ambito geografico, la programmazione dell'attuazione delle scelte strategiche.

- La Regione Piemonte ha avviato un processo di revisione della legge regionale di Governo del territorio poiché le sfide ambientali, economiche ed amministrative a cui il governo del territorio e con esso la governance, che lo attua, devono essere in grado di dare risposta, richiedono strumenti di pianificazione moderni, flessibili e partecipati. Questi devono poter rispondere alle esigenze di sviluppo sostenibile del territorio e promuovere l'elaborazione e l'attuazione di coerenti iniziative territoriali, nel rispetto delle componenti ambientali non rinnovabili.

Considerato che :

- la Legge regionale 5 dicembre 1977, n. 56 all'art. 1, c.1 stabilisce che i processi di pianificazione del territorio avvengono applicando i principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, mediante il confronto e i processi di copianificazione garantendo la partecipazione attiva e la pari dignità delle amministrazioni interessate, ciascuna per le proprie competenze.
- Il Piano Territoriale Regionale approvato con DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, all'art. 5 delle NTA articola il territorio regionale in Ambiti di integrazione territoriale (AIT) quali ambiti ottimali per costruire processi e strategie di sviluppo condivise e promuove iniziative di aggregazione tra comuni, per costituire ambiti di pianificazione intercomunale sulla base delle morfologie prevalenti, dell'omogeneità strutturale delle interazioni funzionali tra comuni, dell'esistenza di progetti e/o di servizi comuni in atto, oltre che del livello della reciproca accessibilità al fine di un efficace governo del territorio.
- Il Piano Territoriale Regionale approvato DCR n. 122-29783 del 21 luglio 2011, all'art. 9 delle NTA stabilisce che le province predispongono i contenuti dei propri piani territoriali provinciali, in coerenza con quanto all'art. 9 ter della l.r. 56/1977 e smi, anche con riferimento agli AIT.
- La Città Metropolitana di Torino ai sensi della L. 56/2014, con DCM del 14 aprile 2015, n. 2/2015 (Prot. n. 11258) e successivi aggiornamenti, individua sul proprio territorio n. 11 "Zone omogenee" quali articolazione operativa della Conferenza metropolitana, al fine di consentire una efficace partecipazione e condivisione dei Comuni al governo della Città Metropolitana, nonché quale articolazione sul territorio delle attività e dei servizi decentrabili della Città Metropolitana e possibile ambito ottimale per l'organizzazione in forma associata di servizi comunali e per l'esercizio delegato di funzioni di competenza metropolitana. (art. 27 dello Statuto). Tale articolazione è ripresa nella Proposta tecnica di progetto preliminare del PTGM, adottata con Decreto della Sindaca Metropolitana DCRS-35-2021 del 2 aprile 2021, quale possibile articolazione di ambiti di pianificazione sovracomunale.
- Il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTC2) approvato con d.C.r. n. 121-29759 del 21 luglio 2011, all'art. 9 delle NTA individua gli Ambiti di approfondimento sovracomunali: al fine di evitare che le politiche urbanistiche dei singoli Comuni generino incoerenze a causa della loro separatezza, il PTC2 afferma la necessità di coordinare le pianificazioni urbanistiche comunali all'interno di Ambiti di approfondimento sovracomunale, individuati nella tavola 2.1; tali Ambiti costituiscono una prima articolazione del territorio provinciale per il coordinamento delle politiche territoriali a scala sovracomunale.
- Per raggiungere i target di sviluppo sostenibile sarà necessaria la definizione di un ambito territoriale sovralocale, ottimale e omogeneo, che consenta di approfondire le componenti strutturali dei piani sovraordinati. Sarà inoltre necessario definire adeguati modelli di governance

dei piani e dei programmi. Le sperimentazioni volte a definire tali ambiti ottimali hanno pertanto carattere prioritario.

Valutato che:

- è opportuno inoltre indagare le possibilità offerte dalla copianificazione e coprogrammazione a livello sovracomunale, intesa anche come strumento di concertazione tra i Comuni delle scelte di rilievo intercomunale., per definire politiche territoriali coordinate, garantire la partecipazione democratica e il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo sostenibile e di contrasto al cambiamento climatico. Le suddette politiche dovranno essere coerenti con condizioni di interdipendenza funzionale e di omogeneità geografica, e volte all'ottimizzazione dei servizi, della mobilità interna, dell'accessibilità e alla definizione dell'assetto insediativo.

Dato atto che:

- il presente Protocollo è indirizzato a una cooperazione tra gli enti pubblici interessati che ha alla base unicamente esigenze comuni connesse al perseguimento di obiettivi di interesse pubblico.
- L'Art. 10 LR 11/2012 (Supporto tecnico-organizzativo) comma 1, prevede che *“La Regione promuove ogni attività volta a fornire ai comuni del Piemonte apposita assistenza giuridico amministrativa e tecnica alle forme associative, nonché interventi di formazione per amministratori e dipendenti di enti locali atti a favorire l'approfondimento e la condivisione di tematiche relative alla gestione associata. “*
- Ai sensi della Legge n. 54/2014 tra le funzioni fondamentali della Città Metropolitana la legge individua: a) piano strategico del territorio metropolitano di carattere triennale, che costituisce atto di indirizzo per i comuni e le unioni di comuni del territorio, anche in relazione a funzioni delegate o attribuite dalle regioni; b) Pianificazione territoriale generale, comprese le strutture di comunicazione, le reti di servizi e delle infrastrutture, che può fissare vincoli e obiettivi all'attività e all'esercizio delle funzioni dei comuni. Alle città metropolitane sono altresì assegnate le funzioni delle province, compresa la Pianificazione territoriale di coordinamento e la tutela e valorizzazione dell'ambiente, per quanto di competenza.
- La Città metropolitana fornisce assistenza tecnico-amministrativa ai comuni e unioni di comuni in materia di pianificazione territoriale ed urbanistica, in base ai principi di sussidiarietà e adeguatezza, ai sensi dell'articolo 34 dello Statuto metropolitano.
- Ai sensi dell'art.6, cc. 1 e 2 dello Statuto vigente, approvato dai Consigli dei Comuni aderenti all'Unione Nord Est Torino, è individuato l'elenco delle funzioni amministrative, le cui competenze, oggetto di trasferimento, si esplicano esclusivamente per l'esercizio di funzioni di carattere sovracomunale.

**Tutto ciò premesso e considerato si stipula quanto segue**

#### **Art. 1 – Premesse**

1. Le premesse al presente Protocollo d'intesa costituiscono parte integrante e sostanziale dello stesso.

## **Art. 2 - Finalità**

1. Le Parti, nell'ambito delle rispettive finalità istituzionali, intendono collaborare per sviluppare in via sperimentale alcuni Criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovracomunale, in esito ad una cooperazione concreta attuata fra i livelli istituzionali con competenza in materia di governo del territorio.

## **Art. 3 - Attività**

1. La collaborazione tra Regione Piemonte, Città Metropolitana di Torino, Unione dei Comuni Nord Est Torino e il Comune di Mappano riguarderà la definizione congiunta e a carattere sperimentale di *Criteri per la redazione di un livello strutturale di pianificazione sovracomunale* che potrà concretizzarsi nella redazione di un elaborato denominato "linee guida sperimentali".

2. Per l'ottimale attuazione della cooperazione, le parti concordano che svilupperanno le attività congiunte avvalendosi delle competenze comuni, con primario e non esclusivo riferimento alle seguenti tematiche:

- Sviluppo sostenibile, cambiamento climatico e vulnerabilità territoriali
- Consumo di suolo e altre risorse non rinnovabili
- Paesaggi e Biodiversità
- Infrastrutture verdi e blu e Servizi Ecosistemici
- Valutazione ambientale strategica
- Mobilità sostenibile e accessibilità
- Rigenerazione e riqualificazione urbana e territoriale
- Sviluppo socio-economico
- Sistema insediativo
- Sistema dei servizi pubblici e privati
- Sistema infrastrutturale
- Sistemi informativi territoriali
- Emergenze storico documentali

3. I contenuti del livello di pianificazione strutturale , a titolo esemplificativo e non esaustivo, possono essere sintetizzati come segue:

- a. Individuazione di contenuti strutturali, a carattere di invariante, di livello sovracomunale all'interno dell'ambito territoriale considerato.
- b. Definizione e sperimentazione delle metodologie di analisi del territorio e di elaborazione delle soluzioni, partendo dal pregresso quadro conoscitivo territoriale, ambientale e socio-economico, e in particolare al Quadro di riferimento strutturale del Piano Territoriale Regionale e agli approfondimenti degli strumenti di pianificazione territoriale della Città Metropolitana di Torino.
- c. Individuazione delle basi informative e relativi strumenti a supporto della pianificazione e delle relazioni con il progetto "Urbanistica senza carta".
- d. Costruzione di un modello di un quadro progettuale programmatico coerente con i contenuti al punto 1), con l'analisi di vulnerabilità e resilienza del territorio, le peculiarità e potenzialità socio-economiche e ambientali.



#### **Art. 4 – Modalità operative**

1. Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio Ente e tra loro, lo svolgimento delle attività indicate all'Art. 3, gli Enti sottoscrittori concordano di istituire con successivi provvedimenti un Gruppo di lavoro composto da tutti i soggetti sottoscrittori .

Per la Regione Piemonte è coinvolta la Direzione Ambiente, Energia e Territorio, e in particolare lo Staff di Direzione e i seguenti Settori regionali:

- Progettazione strategica e green economy
- Territorio e paesaggio
- Copianificazione urbanistica area nord-ovest
- Sistema informativo territoriale e ambientale
- Valutazioni ambientali e procedure integrate
- Eventuali altri uffici sulla base delle necessità che emergeranno nel corso delle attività

Per Città metropolitana di Torino è coinvolto il Dipartimento Territorio, edilizia e viabilità - Unità di Progetto PTGM che si avvale del supporto di:

- Dipartimento Sviluppo economico - Ufficio Progetti di sviluppo territoriale e riqualificazione urbana e UdP Pianificazione strategica e rapporti con le autonomie funzionali e gli stakeholders locali;
- Dipartimento Ambiente - Funzione specializzata Valutazioni ambientali; Gruppo interdisciplinare Natura; Gruppo interdisciplinare Interventi di compensazione e riqualificazione ambientale;
- Direzione Performance, innovazione e ICT;
- Eventuali altri uffici sulla base delle necessità che emergeranno nel corso delle attività.

Per l'Unione dei Comuni Nord Est Torino, si prende atto che:

- il rappresentante dell'Unione NET all'interno del Gruppo di lavoro è individuato nel Responsabile del Settore Territorio del Comune di Settimo Torinese coadiuvato dalla Società pubblica SAT scarl;
- il rappresentante del Comune di Mappano all'interno del Gruppo di lavoro è individuato nel Responsabile del Settore Urbanistica e Territorio, coadiuvato dai progettisti incaricati per la redazione del Nuovo Piano Regolatore Comunale.

I soggetti componenti il gruppo di lavoro potranno essere supportati da esperti di materia.

2. I componenti del gruppo di lavoro si impegnano ad informare periodicamente le rispettive Amministrazioni rispetto allo stato avanzamento dei lavori.

Il gruppo di lavoro si riunirà periodicamente , anche con modalità a distanza, con cadenza mensile al fine di monitorare l'attività in corso e valutare le eventuali modifiche/integrazioni che i propri Enti vorranno introdurre

#### **Art. 5 - Responsabili delle attività**

1. Al fine di coordinare in modo ottimale, all'interno del proprio Ente e tra loro, lo svolgimento delle attività indicate all'Art. 3, le Parti individuano, con successivo provvedimento, un proprio referente.

2. L'eventuale sostituzione del rispettivo referente designato deve essere tempestivamente comunicata per iscritto alle altre Parti.

3. Le Parti si impegnano a notificare ogni modifica nel tipo, nella struttura e nell'assetto organizzativo che assuma rilevanza ai fini dell'efficacia e validità del presente Protocollo e a una reciproca e costante informazione e collaborazione, attraverso modalità operative condivise.

#### **Art. 6 – Cronoprogramma delle attività**

1. Le attività indicate all'Art. 3 avranno inizio a decorrere dalla stipula del presente Protocollo e termineranno, secondo quanto indicato all'Art. 7, entro il 31 dicembre 2021.

Al gruppo di cui all'art. 5 compete la definizione di un apposito piano delle attività.

#### **Art. 7 – Impegni delle Parti**

1. Le Parti si impegnano a garantire una stabile e fattiva collaborazione per la realizzazione delle finalità e delle attività previste dal presente Protocollo e individuate all'Art. 3.

2. Garantiscono la disponibilità all'impegno di risorse umane e strumentali necessarie per la realizzazione delle attività di cui all'Art. 3, mettendo a disposizione le competenze necessarie e gli esiti di significative esperienze.

In particolare:

3. La Regione attuerà, tramite i referenti designati, le attività in modo da:

- garantire la necessaria sinergia tra le attività complessive del progetto  
- mettere a disposizione i risultati delle attività regionali già raggiunti o in essere anche in contesti di cooperazione territoriale europea e inerenti le finalità del presente Protocollo e in particolare:

- i risultati delle attività regionali già raggiunti attraverso il progetto europeo di cooperazione territoriale LOS\_DAMA! relativamente alla metodologia di valutazione delle vulnerabilità/resilienze territoriali ;
- le competenze e le risorse specialistiche sul tema delle componenti ecologico-ambientali del progetto europeo in corso di implementazione Interreg Europe - Blue Green City (Blue and Green Infrastructure for Sustainable Cities) e gli esiti del progetto che coinvolge gli stessi Comuni sottoscrittori del presente accordo;

4. La Città Metropolitana di Torino mette a disposizione:

- i risultati delle attività metropolitane già raggiunti attraverso il progetto europeo di cooperazione territoriale ARTACLIM (Linee guida per l'adattamento ai cambiamenti climatici e ove necessario i tool CLIMEAPP e RTTool) come base per l'identificazione delle risposte che la pianificazione di livello sovralocale e locale deve fornire con particolare riferimento ai cambiamenti climatici;
- le informazioni e i geodati di livello metropolitano, compresi gli aggiornamenti elaborati nell'ambito della predisposizione del PTGM, utili a completare ed approfondire il quadro della conoscenza alla scala metropolitana e di Zona omogenea (es. aree produttive dismesse - Trentametro, mappatura unità produttive, dati statistici e territoriali, mosaicatura PRG e mosaicatura progettualità strategiche di cui alla PtPp di PTGM);
- il costruendo Catalogo delle riqualificazioni e compensazioni ambientali (CIRCA), come base di partenza per la definizione di un percorso metodologico per la riqualificazione territoriale ed ambientale anche mediante la progettazione e realizzazione di compensazioni a fronte delle

trasformazioni urbane;

- le competenze in materia di gestione open-data e relativi strumenti (Geoportale, METROTO DataHub – base di dati e di progetti di riferimento per la Città Metropolitana di Torino)
- altre conoscenze e competenze specialistiche a partire dalle tematiche che saranno definite nel corso dei lavori.

5. L'Unione dei Comuni Nord Est Torino mette a disposizione:

- le recenti analisi territoriali condotte dalla società pubblica SAT e gli studi generali o di settore disponibili da parte dei Comuni aderenti.

6. Il Comune di Mappano mette a disposizione:

- le recenti analisi, indagini e ricerche già sviluppate e quelle in corso per il processo di formazione del nuovo Piano Regolatore con adeguamento al PPR, oltre alle ricerche elaborate dal Politecnico di Torino nell'ambito di un apposito accordo quadro attuativo.

#### **Art.8 Modifiche**

1. Ciascuna Parte, in qualsiasi momento prima della scadenza del Protocollo, e in osservanza dell'articolo 1 comma 2, può proporre altre modifiche e/o integrazioni non sostanziali che appaiano opportune o necessarie per il miglior svolgimento delle attività indicate all'Art. 3 o siano suggerite dalla natura e consistenza dei risultati nel frattempo conseguiti o per il miglior esito del Protocollo.

2. È fatta salva la possibilità per le Parti di introdurre le modifiche e/o integrazioni non sostanziali che si dovessero rendere necessarie nel corso di esecuzione del Protocollo. A tal fine sarà sufficiente che le suddette integrazioni e/o modifiche siano previamente condivise dalle Parti attraverso il mero scambio di intenti che potrà avvenire a mezzo posta elettronica certificata, senza che sia necessaria la sottoscrizione di un nuovo Protocollo.

#### **Art.9 - Durata del Protocollo**

1. Il presente Protocollo avrà durata fino al 31 dicembre 2021 a partire dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovato per un ulteriore anno con semplice intesa tra le parti discussa e concordata nell'ambito del Gruppo di lavoro e trasmessa tramite posta certificata alle parti stesse.

#### **Art. 10 – Sottoscrizione**

1. Il presente Protocollo è sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera q-bis) del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, o con altra firma elettronica qualificata come disposto dalla L. n.221 del 17/12/2012.

Letto, condiviso e sottoscritto con firma digitale.

REGIONE PIEMONTE

CITTÀ METROPOLITANA DI TORINO

UNIONE DEI COMUNI NORD EST DI TORINO

COMUNE DI MAPPANO